



Una lunga storia di **reLAK**

foto di **Gustav Willeit**

Parte da lontano, la storia di Villa Mayr, che passando di famiglia in famiglia, e di destinazione in destinazione, non ha mai tradito il suo spirito originario. L'ultima modifica si deve al suo attuale proprietario, Robert Burger, che, per restaurare e ricostruire con amore la casa dei suoi antenati, si è rivolto agli architetti Gerhard Bergmeister e Michaela Wolf (bergmeisterwolf). Il lavoro dello studio di architettura è stato rivolto alla ricucitura tra gli elementi del passato e quelli contemporanei, per mantenere inalterato il carattere della struttura pur rinnovandola e arricchendola dal punto di vista architettonico con una sopraelevazione.

Al piano terra la rimozione di un muro ha ampliato l'ambiente interno creando una sequenza di stanze tra bar, foyer e reception. Elementi come la scala storica e la stube sono in fase di restauro e consolidamento. In un delicato gioco di colori e matericità è stato creato un nuovo equilibrio tra la costruzione esistente e il nuovo edificio. Il risultato è un'opera con aggetti, rientranze ed effetti d'ombra che conferiscono alla costruzione un'immagine moderna e dinamica.

Solida leggerezza

Dei due piani di nuova costruzione, che hanno ampliato l'hotel, il piano inferiore è stato realizzato con sistemi tradizionali, mentre il piano superiore ha una struttura portante in legno. Le pareti in legno X-Lam fornite da LignoAlp sono leggere ma comunque robuste e hanno consentito di realizzare la struttura a sbalzo. All'interno, la struttura portante del tetto è a vista, con un rivestimento in perlinato. La facciata esterna è costituita da tavole di abete rosso impregnato. I listelli con sezione triangolare e colorazione variabile creano un aspetto dinamico che cambia a seconda del punto di osservazione.

PROGETTO | **Villa Mayr**
UBICAZIONE | **Bressanone**
CATEGORIA | **boutique hotel**
PROGETTO | **bergmeisterwolf**
STRUTTURA | **LignoAlp**